



### **Ghiaccio sottile**

di Piero degli Antoni, Rizzoli, 2005

Un thriller avvincente ambientato a 7000 metri di quota, al campo avanzato del Kinsoru, un ottomila himalayano immaginario, una delle montagne più difficili del pianeta.

Un intreccio ben congeniato che vede protagonisti sei alpinisti (tre alpinisti di professione, uno sherpa e due alpinisti dilettanti, lei giornalista e lui fotografo) saliti a quella quota nella speranza di ritrovare il cadavere di un alpinista scomparso anni prima su quella montagna.

Sono partiti a seguito della segnalazione da parte di un altro alpinista, che durante la discesa dalla vetta aveva scoperto un cadavere congelato a 7000 metri. Vogliono risolvere il mistero che avvolge la sua scomparsa e il comportamento dubbio del fratello che era con lui durante l'ascensione e che è anche lui alla ricerca del cadavere.

Si ritroveranno casualmente tutti e sei a condividere una tenda d'alta quota, sotto la minaccia delle valanghe e con l'imperativo di rientrare al campo base entro una settimana, prima del suo smantellamento.

Il ritrovamento del cadavere non risolverà i dubbi degli alpinisti anzi aumenterà la tensione e la rivalità tra il fratello dello scomparso e uno degli alpinisti di professione sino ad un drammatico epilogo e ad un finale a sorpresa.

I personaggi e la stessa montagna in cui si volge la vicenda sono inventati, ma i riferimenti a fatti drammatici realmente accaduti in Himalaya balzano all'occhio e incuriosiscono.

*Enrico Barbanotti*  
*[La Traccia n. 146 Marzo 2024]*